

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d./non
------------	------------	---------	-------------	----------

Pagina 1 di 6

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1037 Ophiogomphus cecilia Presente in 27 siti: 8 in Piemonte, 15 in Lombardia, 4 in Emilia-Romagna	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	UM quantitative n. esuvie	Il numero di esuvie è calcolato su un tempo di 30 minuti di campionamento. Attualmente lo stato di conservazione è buono (3-20 esuvie/30 minuti) secondo i dati raccolti durante il LIFE Gestire
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito ($\geq 11,3$)	ettari	Habitat di specie: corsi d'acqua planiziali con fondo sabbioso e fitta copertura vegetale
			Copertura della vegetazione spondale		> 60	%	
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA06: Inadeguati metodi di sfalcio	Il taglio della vegetazione spondale lungo canali irrigui, rogge o lanche ha un impatto negativo sugli esemplari in sfarfallamento. Inoltre, la vegetazione spondale, arborea ed arbustiva in particolare, è fondamentale per gli esemplari adulti che devono completare la maturazione	70	% di vegetazione spondale non soggetta a sfalcio o taglio	Impatto medio
			PA21: Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura	L'estrazione attiva di acqua è una delle maggiori criticità per la specie, in quanto può alterare sensibilmente gli habitat in cui si svolge il ciclo larvale, specialmente nei periodi di prolungate siccità	50	% di attività agricole che prevedono l'estrazione di acqua rispetto alla situazione attuale	L'obiettivo è di dimezzare le attività agricole che prevedono l'estrazione di acqua sotterranea, superficiale o mista all'interno del sito. Impatto medio
			PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Le larve di O. cecilia possono essere predate da specie ittiche alloctone o dal gambero rosso della Louisiana Procambarus clarkii	Ridotta presenza di Procambarus clarkii tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Impatto medio
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1100 Acipenser naccarii (corsi d'acqua) Presente in 37 siti: 2 in Piemonte, 27 in Lombardia, 1 in Veneto, 3 in Friuli-Venezia Giulia, 4 in Emilia-Romagna	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (\geq Molto rara)	Categorie quantitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Prevalente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter stimare una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo
		Habitat di specie	Estensione dell'habitat (lunghezza dei corsi d'acqua di I ordine accessibili alla specie)	//	Nessun decremento nel sito ($\geq 3,2$)	km	Habitat di specie: Corso principale del fiume Po, siti di migrazione anadroma con funzione trofica.
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	$\geq 0,6$	Classi di integrità Elevato: $IH \geq 0,8$ Buono: $0,6 \leq IH < 0,8$ Sufficiente: $0,4 \leq IH < 0,6$ Scadente: $0,2 \leq IH < 0,4$ Prevalente: $IH < 0,2$	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Predazione da parte di specie esotiche predatrici sia sugli stadi adulti sia sugli stadi adulti giovanili	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Nelle sezioni terminali di corso d'acqua la gestione degli alloctoni è legata soprattutto alle azioni a livello di bacino. Non è quindi possibile definire un target quantitativo che garantisca la conservazione della specie. Impatto alto
			PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee (comprese quelle marine)	Nutrienti e inquinanti raggiungono le acque tramite ruscellamento superficiale o flusso iporeico	3.2	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perfluviali (tutta l'estensione delle sponde)	Le fasce di vegetazione devono presentare un'ampiezza sufficiente in relazione alle dimensioni dell'alveo (fasce con ampiezza > 30 m). Impatto alto
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (\geq Comune)	Categorie quantitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Prevalente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	Numero	Habitat di specie: boschi igrofilii planiziali
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito ($\geq 2,3$)	ettari	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 91F0
			Qualità dell'habitat	Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	sì		nel sito è presente Procambarus clarkii in modo diffuso e abbondante
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	sì		
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	\geq Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 91F0

1215 Rana latastei Presente in 147 siti in 5 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni			Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Presenza di Procambarus clarkii con impatto diretto su tutti gli stadi di sviluppo della specie e alterazione del microhabitat della specie	Ridotta presenza di Procambarus clarkii tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie			impatto elevato
			PL05: Modifiche del regime idrologico	La tendenza alla riduzione della disponibilità idrica osservata negli ultimi anni può essere estremamente impattante sulla fase acquatica della specie, impedendo il completamento dello sviluppo larvale	50	% di siti riproduttivi che mantengano acqua per l'intero periodo riproduttivo (gennaio-luglio)		impatto elevato
PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee (comprese quelle marine)	Il peggioramento della qualità delle acque superficiali indotto o associato alle attività agricole (compreso l'utilizzo di pesticidi/fertilizzanti) compromette il successo riproduttivo della specie, che presenta uno stadio larvale acquatico		0	Numero trattamenti con utilizzo di prodotti chimici consentiti nel sito		impatto elevato		
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,07	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%		Specie tipiche: <i>Agrostis stolonifera</i> , <i>Callitriche palustris</i> , <i>Cyperus flavescens</i> , <i>Cyperus fuscus</i> , <i>Cyperus michelianus</i> , <i>Eleocharis acicularis</i> , <i>Eleocharis ovata</i> , <i>Eleocharis palustris palustris</i> , <i>Gratiola officinalis</i> , <i>Juncus bufonius</i> , <i>Juncus bulbosus</i> , <i>Juncus tenageja</i> , <i>Littorella uniflora</i> , <i>Ranunculus reptans</i> , <i>Ranunculus trichophyllus eradatus</i> , <i>Rorippa islandica</i> , <i>Sparganium angustifolium</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%		Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex elata</i> , <i>Lysimachia vulgaris</i> , <i>Lythrum salicaria</i> , <i>Phragmites australis</i> Attualmente pur mancando dei dati quantitativi c'è un discostamento nella copertura delle specie indicatrici di trasformazione (cop > 10%) rispetto al target desiderato (cop < 5%)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%		Specie indicatrici di disturbo: <i>Lindernia dubia</i> , <i>Persicaria dubia</i> , <i>Persicaria lapathifolia</i> , <i>Polygonum aviculare</i> , <i>Spergularia rubra</i> Cop delle specie indicatrici di disturbo < 10%
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 90	%		
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	La dinamica naturale porta progressivamente alla scomparsa dell'habitat in seguito alle variazioni delle condizioni ecologiche che favoriscono lo sviluppo della vegetazione confinante che provoca ombreggiamento dell'habitat. A ciò si aggiungono processi naturali di eutrofizzazione o acidificazione	≤ 5	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	La pressione ha un impatto medio. .	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
		Area occupata	Superficie	//	1,69	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	
		Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati			
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
		Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%		Specie tipiche: <i>Acer campestre</i> , <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Anemone nemorosa</i> , <i>Aristolochia clematidis</i> , <i>Asparagus tenuifolius</i> , <i>Brachypodium sylvaticum</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex pilosa</i> , <i>Carpinus betulus</i> , <i>Circaea lutetiana</i> , <i>Convallaria majalis</i> , <i>Cornus mas</i> , <i>Cornus sanguinea</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Equisetum hyemale</i> , <i>Euonymus europaeus</i> , <i>Fraxinus angustifolia oxycarpa</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Glechoma hederacea</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Ligustrum vulgare</i> , <i>Melica nutans</i> , <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Polygonatum multiflorum</i> , <i>Populus alba</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Primula vulgaris</i> , <i>Prunus spinosa</i> , <i>Quercus robur</i> , <i>Ranunculus ficaria</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Symphytum officinale</i> , <i>Symphytum tuberosum angustifolium</i> , <i>Tamus communis</i> , <i>Ulmus minor</i> , <i>Vinca minor</i> , <i>Viola reichenbachiana</i> , <i>Viola riviniana</i>		
			Diversità delle specie arboree	> 3	specie			

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni	Composizione floristica				<i>Achillea vulgaris</i> , <i>Convolvulus arvensis</i> , <i>Onoclea diluviana</i> , <i>Hemerocallis flava</i> , <i>Juglans nigra</i> , <i>Lonicera japonica</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Platanus hispanica</i> , <i>Populus canadensis</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Urtica dioica</i> , <i>Pteridium aquilinum</i> , <i>Rubus fruticosus</i> agg., <i>Stellaria media</i> , <i>Persicaria lapathifolia</i> , <i>Persicaria maculosa</i>
			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un ampio discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo in particolare le esotiche invasive (soprattutto <i>Amorpha</i> + <i>Acer negundo</i> + <i>Sicyos</i> cop > 15%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5).	
						Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate.	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
		Fauna indicatrice di buona qualità		Presente	-	<i>Rana latastei</i>	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI02: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di interesse unionale)	Le esotiche invasive (soprattutto <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Acer negundo</i> e <i>Sicyos angulatus</i>) laddove presenti determinano una drastica riduzione della biodiversità.	< 5	% copertura delle esotiche invasive	La pressione ha un impatto alto.
		Prospettive future	PA21: Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	Il prelievo delle acque per finalità irrigue causa una drastica riduzione o totale scomparsa della portata nei corsi d'acqua e un progressivo approfondimento della falda determinando condizioni di stress idrico soprattutto nei mesi estivi per le specie più mesoigrofile tipiche dell'habitat	Non definibile	Non definibile	La pressione ha un impatto medio-basso. Dato che la pressione non può essere gestita a livello di sito ma deve essere gestita ad un livello superiore è difficile riuscire a contrastarla efficacemente con una misura specifica. Per suddetta ragione attualmente può essere previsto solo un monitoraggio frequente dell'habitat per valutarne l'incidenza e il rispetto del DMV. Definire quindi come target una riduzione dei prelievi sarebbe auspicabile ma un obiettivo difficile da raggiungere

			PRESSIONI				BENEFICIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA						MODALITÀ DI ATTUAZIONE		FINANZIAMENTO						
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (si/no)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link UEI	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (L/nr)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
Ophiogomphus cecilia	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no	PA06	Inadeguati metodi di sfalco o taglio	IN - incattivimento	Incattivimento del mantenimento della vegetazione lungo fossi e canali	10	km	Ente gestore		da avviare	Incentivo entro 5 anni per il mantenimento della vegetazione lungo i fossi ed i canali irrigui fino a fine settembre, promozione di tagli >15 cm di altezza dal suolo a favore di Lychnis diagra e Ophiogomphus cecilia			Ente gestore, aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole	2,050		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, CSR		E.2.4
Ophiogomphus cecilia	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA21	Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle captazioni idriche da approvare	1	regolamento	Ente gestore	No	da avviare	Realizzazione entro 10 anni di un'adeguata regolamentazione che tuteli la specie attraverso norme che limitino la captazione idrica, assicurino adeguati livelli d'acqua e il mantenimento della lettiera nelle aree boschive			Ente gestore in collaborazione con i consorzi di bonifica	Approvazione della norma da parte dell'ente gestore entro 10 anni previo confronto in un tavolo di lavoro con Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica	0		no				
Ophiogomphus cecilia	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente	100%	siti idonei	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Assione D1 del LIFE GESTIRE)		Verranno effettuate sei uscite tra fine maggio e metà agosto	Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	1,800		si	E.1.1 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAPs, CSR, fondi regionali		E.1.1.1
Ophiogomphus cecilia	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PD1	Specie esotiche invasive di interesse universale	IA - intervento attivo	Contenimento del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)	40%	popolazione di Procambarus clarkii	Ente gestore		da avviare	Interventi ripetuti con almeno 4 campagne di contenimento del gambero della Louisiana (Procambarus clarkii) e/o di altre specie aliquote di gambero da effettuare entro 5 anni		Sono previste quattro campagne di contenimento all'anno.	Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	11,600		si	E.3 aggrivata specie specifiche	LIFE, fondi regionali		E.3.1.10
Aesopas razzari	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee (compresa quella marina)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di fonti di inquinamento delle acque superficiali	100%	fonti di eventuale scarico	Ente gestore		da avviare	Monitoraggi entro 5 anni a monte dei siti di depurazione e di aziende che producono scarichi, da attuare secondo indicazioni previste da normative regionali.			Provincia, ABPA	I monitoraggi vengono effettuati dal personale della Provincia e ABPA	10,000		no			Regione, fondi privati	
Aesopas razzari	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee (compresa quella marina)	IN - incattivimento	Incattivimento per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	100%	siti in ambienti principali (Dgiti) e secondari (idonei) per la specie	Ente gestore		da avviare	Incentivo entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza al margine dei coltivi, in favore di (a seconda degli ambienti) lungo la banca e le sponde del Fiume Oglio			Ente gestore, aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole	20,000		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAPs, CSR, INTERREG, fondi privati		E.2.8.14
Aesopas razzari	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PD2	Altre specie esotiche invasive (non di interesse universale)	IA - intervento attivo	Contenimento della popolazione di Sliuro	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		da avviare	Contenimento entro 10 anni del Sliuro tramite campagne biennali di contenimento con elettroretroscia della popolazione del Sliuro e altre specie aliquote. Le uscite vengono effettuate da maggio a luglio con frequenza di 1 volta al mese.			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	18,000		si	E.3 aggrivata specie specifica	LIFE, FEAMP, fondi regionali		E.3.1.11
Aesopas razzari	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Assione D1 del LIFE GESTIRE)			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	10,000		si	E.1.1 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAPs, CSR, fondi regionali		E.1.1.2
Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PD5	Modifiche del regime idrologico	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle captazioni idriche da approvare	1	regolamento	Ente gestore	No	da avviare	Realizzazione entro 10 anni di un'adeguata regolamentazione che tuteli la specie attraverso norme che limitino la captazione idrica, assicurino adeguati livelli d'acqua e il mantenimento della lettiera nelle aree boschive. Vedi misure per Ophiogomphus cecilia			Ente gestore in collaborazione con i consorzi di bonifica	Approvazione della norma da parte dell'ente gestore entro 10 anni previo confronto in un tavolo di lavoro con Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica	0		no				
Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PD1	Specie esotiche invasive di interesse universale	IA - intervento attivo	Contenimento del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)	100	% siti riproduttivi	Ente gestore		da avviare	Interventi ripetuti con almeno 4 campagne di contenimento del gambero della Louisiana (Procambarus clarkii) e/o di altre specie aliquote di gambero da effettuare entro 5 anni. Vedi misure per Ophiogomphus cecilia		Sono previste quattro campagne di contenimento all'anno.	Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente			si	E.3 aggrivata specie specifiche	LIFE, fondi regionali		E.3.1.10
Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee (compresa quella marina)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di fonti di inquinamento delle acque superficiali	100%	fonti di eventuale scarico	Ente gestore		da avviare	Monitoraggi entro 5 anni a monte dei siti di depurazione e di aziende che producono scarichi, da attuare secondo indicazioni previste da normative regionali. Vedi misure per Aesopas razzari			Provincia, ABPA	I monitoraggi vengono effettuati dal personale della Provincia e ABPA			no			Regione, fondi privati	
Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento delle acque superficiali o sotterranee (compresa quella marina)	IN - incattivimento	Incattivimento per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	100%	siti in ambienti principali (Dgiti) e secondari (idonei) per la specie	Ente gestore		da avviare	Incentivo entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza al margine dei coltivi, in favore di (a seconda degli ambienti) lungo la banca e le sponde del Fiume Oglio. Vedi misure per Aesopas razzari.			Ente gestore, aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole			si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAPs, CSR, INTERREG, fondi privati		E.2.8.14
Rana latastei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	300%	sessioni/anno	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Assione D1 del LIFE GESTIRE)			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	3000 €/anno		si	E.1.1 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAPs, CSR, fondi regionali		E.1.1.1
9170 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior e Fraxinus angustifolia (Limonium minor)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PA21 PD2	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	4	N rivi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (scadenza 5 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bosca et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo prospettico ma solo alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare gli effetti del prelievo idrico sui vegetali e delle esotiche invasive oltre i possibili impattifurbi dovuti alla dinamica naturale e variazioni del livello di falda (meccanica PM07)			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	1,000.00 €		no			fondi dell'ente	
9170 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior e Fraxinus angustifolia (Limonium minor)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PA21	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Rispetto del DMV	100	% di habitat	Ente Gestore	Si		Divieto assoluto di prelievo idrico dai corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N.2			Ente Gestore	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste.			no				
9170 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior e Fraxinus angustifolia (Limonium minor)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PD2	Altre specie aliquote invasive (diverse da quelle di rilevanza universale)	IA - intervento attivo	Taglio e contenimento specie esotiche	100	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Tagli selvicolturali periodici e sfalci a carico delle specie esotiche invasive (Acer platanoides, Acer negundo, Spirea nipponica) e la sostituzione con specie autoctone. Misura da attuare entro 5-10 anni			Ente Gestore, ditta esterna incaricata, Vivai forestali	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Acquisto delle piante da mettere a dimora da vivai forestali	10.000 € + 5.000 € (costi culturali e 5 anni)		no			Bandi regionali specifici	
9170 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior e Fraxinus angustifolia (Limonium minor)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PA21	Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico delle caratteristiche chimico-fisiche dei corpi idrici	2	Num punti di campionamento	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico dello stato quantitativo e qualitativo delle acque superficiali, con particolare riferimento al tenore dei nutrienti. Attuazione di campionamento annuale da attuarsi nel periodo estivo per la verifica del BOD e del COD. Misura da avviare entro 5 anni		Monitoraggio da effettuarsi una volta l'anno per almeno 3 anni	Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	300 €/anno		no			fondi dell'ente	
3130 Acque stagnanti, da oligotrofa a mesotrofa, con vegetazione del Littorelletum uniflorum e/o degli Isoetes Nanquianthus	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	4	N rivi fitosociologici da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (scadenza 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bosca et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni prospettico non solo alla redazione del report art. 17 ma anche per monitorare la dinamica naturale necessaria per pianificare ulteriori interventi		monitoraggio specialistico da effettuarsi ogni 3 anni	Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	800		no			fondi dell'ente	
3130 Acque stagnanti, da oligotrofa a mesotrofa, con vegetazione del Littorelletum uniflorum e/o degli Isoetes Nanquianthus	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi per contrastare la dinamica naturale	100	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi periodici di controllo della vegetazione erbacea confinante (ex elufite di grossa taglia) e se necessari eventuali interventi di scavo per asportare parte del sedimento. Misura da avviare entro 5-8 anni			Ente Gestore, ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente.	70,000		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAPs, CSR, INTERREG, fondi regionali, fondi privati		E.2.8.3
3130 Acque stagnanti, da oligotrofa a mesotrofa, con vegetazione del Littorelletum uniflorum e/o degli Isoetes Nanquianthus	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca		100	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Scavo di asportazione del materiale depositato (30 cm) all'interno dello stagno e riporto sui bordi dello stagno e fine di lavoro la ricolonizzazione da parte di specie acquatiche esistenti utilizzando mezzi meccanici. Misura da attuare entro 5-10 anni			Ente Gestore, ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente.	70,000		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAPs, CSR, INTERREG, fondi regionali, fondi privati		E.2.8.3

		BERSAGLIO DELLA MISURA				INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITÀ DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s.no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento inserite nel PAF	Misure PAF	
PD - programma didattico	Azioni di divulgazione e sensibilizzazione a fini della tutela di habitat e specie	10	Numero di iniziative di educazione ambientale	Ente gestore		da avviare	Attività di educazione ambientale che coinvolgono le scuole (cicli di lezioni in classe e/o visite guidate, materiale didattico) e realizzazione di interventi per facilitare la fruizione dell'area mediante iniziative specifiche rivolte al pubblico.			Ente gestore: Ibori professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	10,000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE, SNAPs, fondi regionali		E.1.5.4	
RE - regolamentazione	Disposizioni per l'accesso nella ZSC	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		Regolamento Unico, Articolo 3 DGR 4429/2015, Art. 3: 1. La circolazione dei veicoli a motore è vietata al di fuori delle strade pubbliche e di uso pubblico, delle aree a parcheggio, dell'accesso agli edifici ed alle proprietà, della zona ad attrezzature per il pubblico e in genere nelle zone urbanizzate. 2. Il Parco può limitare in tutto o in parte l'accesso (anche a piedi) in determinate zone, per particolari ragioni di tutela ambientale, con particolare riferimento al periodo di nidificazione. Tale disposizione sarà di volta in volta specificata mediante apposito atto che verrà pubblicato con le modalità previste dalle norme vigenti. 3. Nell'intervallo di tempo tra il 15 aprile e il 31 luglio non è consentito l'accesso a qualunque titolo alle pareti terrose verticali e sub-verticali e l'ingresso a qualunque titolo ed il transito a piedi, in bicicletta e/o a cavallo sulle isole sabbiose, al di fuori di strade e sentieri a normale percorrenza, tranne che per motivazioni di monitoraggio e ricerca scientifica e previa autorizzazione del Parco. 4. Lo svolgimento di attività sportive con veicoli a motore su tracciati stradali e su sterrato non è consentito. 5. È previsto un servizio di guida didattica a pagamento; i visitatori che intendono essere accompagnati dalle guide del Parco sono tenuti a prenotarsi in tempo utile per organizzare il servizio. L'ente gestore ha facoltà di sospendere le visite guidate o di precludere ai visitatori determinati settori della riserva per motivi di sicurezza pubblica o di tutela ambientale. Regolamento Unico, Articolo 3 DGR 4429/2015, Art. 11: 1. Sono fatte salve tutte le indicazioni dell'articolo 17 del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Oglio Sud e del Piano di settore "Riqualificazione degli ambienti naturali". 2. Per quanto concerne la conservazione e la gestione della flora spontanea si applicano le indicazioni del Piano di gestione. 3. Le specie vegetali protette presenti, sono elencate nell'Allegato II del presente Regolamento, che sarà annualmente aggiornato in base a studi e ricerche di settore, i cui risultati saranno comunicati al Parco perché adottati tutti i provvedimenti necessari. 4. Le specie vegetali protette di cui al comma precedente non devono essere danneggiate, estratte o distrutte. 5. La flora spontanea protetta può essere raccolta esclusivamente per motivi di conservazione e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'Ente Gestore, che specifichi modalità, contenuti e limiti della raccolta. 6. Le "Piante Monumentali" del sito, che devono essere individuate in apposita cartografia e puntualmente segnalate sul territorio mediante cartello, godono di particolare tutela e potranno essere acquisite dal Parco; possono inoltre essere individuate altre specie arboree, di particolare importanza per la fauna o per gli ecosistemi forestali, che godono anch'esse di particolare tutela. 7. Ai fini della tutela del patrimonio genetico locale non è consentito impiantare specie, ecotipi e varietà estranee alla flora spontanea dell'area padana. 8. Inoltre vietato impiantare individui vegetali che, pur appartenendo nominalmente all'elenco delle entità autoctone del territorio, provengono da altre regioni, definite dall'art. 2 D. Lgs. 386/2003. 9. Sono escluse dai divieti di cui al comma 4 e comma 7 le piante oggetto di interesse agronomico e le specie ornamentali nei giardini privati. 10. Per quanto non contemplato dal presente Regolamento si fa riferimento al "Regolamento per la tutela e la gestione della flora e della vegetazione nelle aree protette". Allegato II Specie vegetali protette Salvinia natans Erba pece Trapa natans Catagga d'acqua Ludwigia palustris Porracchia dei fossi		Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no						
RE - regolamentazione	Tutela della flora	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		Regolamento Unico, Articolo 3 DGR 4429/2015, Art. 12: 1. Sono fatte salve tutte le indicazioni dell'articolo 16 del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Oglio Sud. 2. Per la gestione e la conservazione degli ambienti naturali, si applicano le indicazioni dei piani di gestione. 3. non è consentito: a) trasformare, danneggiare o alterare gli habitat d'interesse comunitario; b) tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, erbacea, arbustiva ed arborea salvo specifica deroga rilasciata dal Parco, per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità o per la realizzazione di habitat di interesse comunitario o per il loro sviluppo; c) utilizzare trattamenti (tipo taro) per il contenimento della vegetazione erbacea o arborea. 4. Sono naturalmente fatti salvi i comuni interventi di sfalcio, pulizia e manutenzione di tutti i corpi d'acqua lotica, mediante riduzione della vegetazione spontanea, onde consentire il regolare deflusso delle acque di irrigazione e la navigazione pubblica, nonché le ordinarie cure culturali dei rimboschimenti, qualora effettuate secondo i criteri previsti dal "Regolamento attuativo dei Piani di Indirizzo Forestale delle Province di Mantova e di Cremona". 5. Nelle zone ad ambienti naturali del Siti non è inoltre consentito il pascolo, la transumanza e la stabulazione delle greggi, con l'eccezione di pascolo e stabulazione controllati, programmati ed effettuati nell'ambito di operazioni di controllo delle specie vegetali esotiche e di gestione degli habitat naturali e seminaturali, promosse e concordate con il Parco e sotto il controllo di un tecnico esperto appositamente designato dal Parco stesso. 6. È vietato l'utilizzo di modelli in scala di aeree, barche e autoveicoli, sia con motore a scoppio che elettrico e anche a movimento naturale (vento, piano inclinato, ecc.).		Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no						
RE - regolamentazione	Tutela degli Habitat	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		Regolamento Unico, Articolo 3 DGR 4429/2015, Art. 13: 1. Non è consentito: a) utilizzare e spandere sulle superfici agricole e naturali della ZPS fanghi provenienti da depuratori urbani e industriali; b) aprire nuove discariche ad eccezione delle discariche per inerti o realizzare nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti ad eccezione degli impianti di compost verde né ampliare quelli esistenti. Tale divieto è esteso ad una fascia di 300 m dal limite esterno del sito; c) aprire nuove cave e ampliare quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento; d) realizzare nuove infrastrutture che prevedano la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico, ad esclusione delle opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo e fatte salve le norme della Variante IV° alle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Oglio Sud. 2. I movimenti terra relativi a opere o interventi devono essere dettagliatamente descritti in apposito allegato tecnico al progetto definitivo. L'allegato deve contenere le indicazioni relative a volumi, modalità di utilizzo e/o smaltimento dei terreni, modalità esecutive, tempi di esecuzione, misure cautelari e azioni di		Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no						
RE - regolamentazione	Tutela del suolo	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		Regolamento Unico, Articolo 3 DGR 4429/2015, Art. 14: 1. Gli interventi di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale sono finalizzati al recupero della naturalità attraverso la rimozione delle cause dirette di degrado. 2. Ai fini del recupero di aree in erosione e/o instabili, sono da privilegiarsi interventi di ingegneria naturalistica che utilizzino tecniche e materiali a basso impatto ecologico, tra cui, ad esempio: interventi antierosivi di rivestimento, quali semine, biostuoie, gestuoie ecc.; interventi stabilizzanti, quali viminate, fascinate, gradonate, gabionate ecc.; interventi combinati di consolidamento, quali grate, palizzate, terre rinforzate ecc.. 3. Qualora siano previste realizzazione di aree umide si devono seguire le linee guida del Piano di Settore Ambienti Naturali, nel caso invece di riattivazione di torbiere "torbiere o nella realizzazione di "torbiere per sedimenti" nei canali. Il concetto deve necessariamente essere approvato dal Parco e comunque deve essere		Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no						
RE - regolamentazione	Disposizioni in materia di opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		Regolamento Unico, Articolo 3 DGR 4429/2015, Art. 15: Sono fatte salve tutte le indicazioni dell'articolo 20.1 del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Oglio Sud e ad eventuali regolamenti in materia agricola già cogenti su tutto il territorio del Parco.			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no					
RE - regolamentazione	Disposizioni in materia di attività agricola generale	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		Regolamento Unico, Articolo 3 DGR 4429/2015, Art. 16: Non è consentito, salvo autorizzazione del Parco, eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica, quali siepi, filari alberati, bugni, lanche, scarpate fluviali, ecc.. Sono consentite le ordinanze di manutenzione e ripristino. Nei casi di comprovata necessità, per esigenze di lavoro aziendale, previa autorizzazione del Parco, è consentito realizzare piccoli spostamenti ed aperture di varchi.			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no					
RE - regolamentazione	Linee guida di Gestione forestale	100	% Superficie forestali del Sito	Ente Gestore	Si		Regolamento Unico, Articolo 3 DGR 4429/2015, Art. 18: 1. Nel presente articolo vengono fornite linee guida rivolte in particolare agli enti forestali che devono predisporre e approvare piani di indirizzo forestale o piani di assetamento forestale, i quali devono recepire le seguenti raccomandazioni, proponendo alla Giunta regionale di concedere deroghe alle "norme Forestali Regionali" ai sensi dell'art. 30 comma 6 della l. n. 31/2008. 2. Gli interventi silviculturali devono prioritariamente prestare attenzione alla conservazione e al miglioramento della funzionalità dei singoli sistemi forestali applicando tecniche, a minimo impatto ambientale, soprattutto per quanto riguarda le utilizzazioni e le interferenze con un armonico sviluppo quali-quantitativo della fauna selvatica. 3. È opportuno che i piani forestali limitino le attività silviculturali nel periodo dal 1° aprile al 14 ottobre ai soli interventi indispensabili. 4. È opportuno che i piani forestali vietino la combustione all'aperto dei residui di lavorazione. 5. Nei boschi soggetti ad utilizzazione è opportuno che i piani forestali prevedano di: a) mantenere un elevato numero di alberi da destinare ad invecchiamento a tempo indefinito fino a 10 esemplari per ettaro di bosco; b) lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti e quelli di lotta fitosanitaria obbligatoria; c) rilasciare gli alberi, anche morti, che presentino nei dieci metri basali di fusto evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che il rilascio comporti pericolo per la pubblica incolumità. 6. È necessario che i piani forestali prevedano forme di tutela delle specie sporadiche, favorendo la reintroduzione delle specie scomparse localmente. 7. È necessario che i piani forestali prevedano il divieto di imboscamento delle radure e degli interstizi di piccole dimensioni, fino a 10.000 m2, per le fustaie, e a 5000 m2, per i cedui semplici o composti. 8. È opportuno che le aree boscate siano considerate dal PIF come "boschi non trasformabili" o "boschi soggetti a sole trasformazioni di tipo speciale".		Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no						